



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Quale visto per lavorare in Australia?

Autore: Carlos Arija Garcia | 31/03/2018



Il permesso obbligatorio per trasferirsi come dipendente o come imprenditore cambia a seconda dell'età e del tempo di permanenza. Ecco come e chi può ottenerlo.

È diventata, soprattutto per i giovani, la nuova America. Una meta da raggiungere

per cambiare vita, dove trovare un lavoro più o meno definitivo. L'**Australia** affascina per le opportunità che offre e per la sua capacità di accogliere, seppur con delle regole piuttosto rigide, chiunque abbia voglia di fare, senza distinzioni. Per **lavorare in Australia**, però, il **visto** è obbligatorio. Non è possibile bussare alle porte della terra dei canguri a mani vuote, con la sola volontà di darsi da fare. Non esiste una sola tipologia di **visto**: questo cambia a seconda dell'età, del Paese di provenienza e del motivo dell'ingresso (lavoro, turismo, soggiorno). Vediamo, allora, quale visto viene richiesto **per lavorare in Australia**, come richiederlo e chi lo può ottenere.

Visto per lavorare in Australia: come ottenerlo?

Per ottenere un **visto per lavorare in Australia** è necessario fare **richiesta** solo ed esclusivamente **online** e non per via cartacea, come fino a qualche anno fa. C'è una procedura da seguire, chiamata **eVisa**, creata per rendere le domande più semplici e veloci.

Il primo passo da compiere è creare il proprio account sul sito dell'immigrazione australiana (border.gov.au). È quello che si chiama l'**IMMIAccount**. Occorre inserire i dati personali, un indirizzo di posta elettronica e i dati del passaporto. A questo punto, il sito fornirà all'utente il **Visa Finder**, uno strumento per capire qual è il visto più adatto alle sue esigenze.

Individuato il **tipo di visto** (per lavoro temporaneo o permanente), sarà possibile iniziare con la richiesta seguendo le istruzioni del sito e **pagare** la relativa **tariffa online** con carta di credito o carta ricaricabile.

Lavorare in Australia: quali tipi di visto?

Come accennato, non esiste un solo **tipo di visto per lavorare in Australia**: chiederne uno o un altro dipende dall'età e dal tempo che si vuole rimanere. C'è da premettere che questa materia è oggetto di **frequenti cambiamenti** da parte del Governo di Canberra.

Lavorare in Australia: il visto Working Holiday Visa

Questo **visto di lavoro** e di vacanza, noto anche come **417**, è tra i più richiesti per **lavorare in Australia**. È consigliato a chi vuole fare un'esperienza in questo Paese autofinanziandosi durante il soggiorno senza intaccare troppo i propri risparmi.

Occorrono questi **requisiti**:

- avere tra 18 e 31 anni;
- avere un passaporto di determinati Paesi, tra cui l'Italia.

Il **visto Working Holiday Visa** consente di:

- lavorare a tempo pieno o part time per tutto l'anno;
- lavorare presso lo stesso datore per non più di 6 mesi (tranne in qualche caso, come il lavoro in area *regional* che consente di restare fino a 12 mesi nello stesso posto);
- studiare in Australia per un massimo di 17 settimane (poco più di 4 mesi);
- frequentare dei corsi di inglese.

Il visto è **rinnovabile** solo se l'interessato ha fatto durante il primo anno almeno 88 giorni di **lavoro retribuito** nel settore primario in quelle che vengono denominate aree *regional*.

Lavorare in Australia: il visto Temporary Skills Shortage (Tss)

Questo **visto** ha sostituito il vecchio 457 e consente di **lavorare in Australia** a breve, a medio o a lungo termine grazie ad un contratto. È il sistema conosciuto come **sponsorship** su due liste (aggiornate ogni sei mesi) che comprendono i diversi mestieri:

- la **lista Stsol** (short skilled occupation list) relativa a circa 270 professioni che permettono di ottenere uno sponsor per 2 anni rinnovabile per altri 2 anni senza, tuttavia, portare alla residenza permanente, per la quale sono necessari altri visti;
- la **lista Mltssl** (medium and long term strategic skills list) relativa alle

circa 180 professioni più richieste. È possibile, attraverso questa lista, richiedere un visto per lavorare in Australia per 4 anni ed arrivare alla residenza permanente dopo, però, aver dimostrato di avere almeno 3 anni di esperienza nel settore.

Per ottenere uno **sponsor** e, quindi, avere questo tipo di **visto per lavorare in Australia**, servono questi **requisiti**:

- una certificazione linguistica di inglese con adeguato punteggio;
- avere al massimo 50 anni.

Lavorare in Australia: il visto Permanent Visa

La **Permanent Visa**, cioè la residenza stabile per chi vuole **lavorare in Australia**, comprende diversi tipi di visti permanenti. Nello specifico:

- il **visto Ens** (Employer Nomination Scheme 186). Porta da un visto di sponsor a una permanenza stabile. Vengono richieste:
 - un'età massima di 45 anni;
 - 3 anni di esperienza in un settore incluso nella lista Mltssl;
 - una valutazione delle proprie capacità lavorative da parte di un ente australiano;
 - una certificazione linguistica IELTS con punteggio minimo di 6 oppure una certificazione equivalente.
- il **visto Rsms** (Regional sponsored migration scheme 187). Consente di lavorare nelle cosiddette aree regionali riconosciute come tali in Australia. Comprende più professioni rispetto alle liste Mltssl. Vengono richieste anche questo caso:
 - un'età massima di 45 anni;
 - 3 anni di esperienza nel settore in cui si vuole lavorare;
 - una certificazione linguistica IELTS con punteggio minimo di 6 oppure una certificazione equivalente.

Per alcune professioni (ad esempio lo chef, il meccanico o l'idraulico) non è necessario dimostrare le proprie capacità.

Lavorare in Australia: altri visti utili

Ci sono almeno altri 4 **visti** che possono essere utili a chi vuole **lavorare in Australia**:

- il visto **Spouse Visa**. Viene rilasciato a chi dimostra di avere vissuto per almeno un anno con il fidanzato o la fidanzata australiano o residente in Australia oppure a chi è sposato/a con una persona australiana o residente in Paese. Il visto può essere ottenuto nell'arco di 1 mese dalla data di richiesta. Diventerà definitivo dopo una convivenza di almeno 2 anni;
- il visto **Migration Skills Visa**: viene rilasciato a chi accumula un certo punteggio in base all'età, alla storia familiare, all'esperienza lavorativa, al livello di inglese, ecc;
- il visto **Family Reunion Visa**: consente il ricongiungimento familiare permanente di chi ha parenti (genitori o figli) che vivono stabilmente in Australia, purché il richiedente goda di buona salute;
- il visto **Business Owners Visa**: viene rilasciato a chi vuole aprire un'azienda o investire in un'attività in territorio australiano come principale azionista.

Visto per lavorare in Australia: quanto costa?

Il prezzo del **visto per lavorare in Australia** cambia a seconda del tempo che si intende restare nel Paese:

- se si chiede un visto **temporaneo** (il Working and Holiday Visa), il costo è di 440 dollari australiani (**circa 280 euro**);

se si chiede una Permanent Residence, cioè una residenza **permanente**, si arriva a **qualche migliaio di dollari** australiani.